



Innovazione

Annalisa Azzolini,
alla guida di Sidam,

Biomedicale, sfida globale dalla Via Emilia

Sidam è un'azienda attiva nel settore biomedicale con i prodotti consumabili, come dispositivi monouso per la diagnostica, che sfida le multinazionali sul terreno della qualità, con 14 brevetti in 19 Paesi. Grazie a una strategia semplice, spiega l'amministratore delegato **Annalisa Azzolini**: «La competitività è forte e la concorrenza, soprattutto da Francia, Germania e Usa, agguerrita. Perciò ogni anno investiamo il 10% del bilancio in ricerca e sviluppo». Fondata nel 1991 da Graziano Azzolini, la **Sidam**, con sede a Mirandola (Modena), produce anche *device*, apparecchi medicali ed elettromedicali.

Nel 2015 **Sidam** è stata acquistata dalla milanese **Synopo Spa**, società del gruppo guidato da **Carlo Bonomi**, neopresidente di Assolombarda, e specializzata nella diagnostica e nella strumentazione per la neurologia. «Il fatturato consolidato di gruppo — prosegue Azzolini — nel 2016 ha superato i 15 milioni di euro con un ebitda di circa il 20%. Il bilancio appena chiuso di **Sidam** ammonta a 8,9 milioni (+15%), mentre la previsione per il 2018 indica un +20%. Il piano industriale del prossimo triennio prevede un aumento a doppia cifra e attenzione alla crescita organica. Il focus è sull'internazionalizzazione: circa l'80% del fatturato viene dall'export».

Nel 2016 è stata acquisita la **Btc Medical Europe**. L'azienda è leader nel settore dell'emorecupero post operatorio e oncologico, con un fatturato di oltre 4,6 milioni e con un'ebitda di 0,5 milioni. Un'operazione non solo economica. Nel gruppo l'attenzione alla sostenibilità è un valore molto importante.

«Crediamo che non debba essere esclusivamente il profitto a guidarci, ma l'attenzione all'impatto sociale che poniamo nello sviluppo dei nostri prodotti».

Fabio Schiavo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

